



Decreto Dirigenziale n. 92 del 19/04/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 S.M.I. CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE MINERALI "SORGENTE SANTAGATA" IN COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE (CE). AUTORIZZAZIONE NUOVA PERFORAZIONE POZZO P1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la concessione di acqua minerale denominata "Sorgente Santagata" in comune di Rocchetta e Croce (CE), fu assentita, con D. Pref. Caserta n. 50863 del 20/09/1956 e n. 9351 del 14/01/1969 e in seguito con D.P.G.R. N. 2052 del 10/04/1975 rinnovata alla società "Sorgente Santagata s.p.a.";
- b. dopo la incorporazione della società "Sorgente Santagata s.p.a." nella "Italaquae s.p.a.", avvenuta con atto di fusione del 27/10/1998, la concessione "Sorgente Santagata", con D.P.G.R.C. n°04/AGC12 del 28/06/2000, fu rinnovata fino al 10/04/2010 in favore della società "Italaquae s.p.a.";
- c. la citata concessione è stata oggetto di ulteriore rinnovo in favore della società "Ferrarelle s.p.a.", C.F. *04864160587* - sede legale in Roma alla via di Porta Pinciana n. 4, con l'adozione del decreto Dirigenziale n. 6 del 29/04/2011 a decorrere dal 11/04/2010 e per la durata di anni quindici (anni 15), per un'estensione di ha 57 circa come da planimetria allegata;
- d. a seguito di diversi provvedimenti, ed in ultimo con D.D. n. 1758 dell'11/09/2000 come integrato dal D.D. n. 15 del 07/09/2009, la società Ferrarelle spa è stata autorizzata a produrre l'acqua minerale naturale "SANTAGATA" utilizzando in opportuna miscela le acque minerali provenienti dalle captazioni: P1, P2, P3, P4, P5, P12, P13 e P19 ricadenti nell'ambito della concessione rilasciata;
- e. con decreto dirigenziale n. 159 del 22/06/2015 la società Ferrarelle s.p.a., è stata autorizzata all'uso di una nuova vasca di miscelazione ricadente nell'ambito della citata concessione in cui confluiscono le acque, in opportuna miscela, provenienti dai pozzi denominati P3, P4, P5, P12, P13 e P19. Con lo stesso atto si è disposto, nei termini e modi ivi indicati, per la chiusura mineraria dei pozzi denominati P1 e P2, in manutenzione e non più produttivi, e per il recupero ambientale delle aree circostanti;
- f. che con istanza datata 30/09/2015, acquisita dalla U.O.D.51.02.03 al prot. n. 2015.0687894 del 14/10/2015, ripresentata, secondo i canoni stabiliti dal regolamento regionale 10/2010, in data 29/02/2016, prot n. 2016.0144865 del 01/03/2016, la soc. Ferrarelle SpA ha chiesto, tra l'altro, -al fine di preservare l'equilibrio della miscela Santagata e l'ottimale distribuzione degli emungimenti nell'area in concessione con l'intento di ripristinare la facies geochimica, la ricaptazione della sorgente P1, mediante la realizzazione di un pozzo sostitutivo dei pozzi denominati P1 e P2, da realizzarsi, come da indicazione pervenuta a seguito di integrazione documentale, sul Fg di mappa n. 1 Particella n. 209 del Comune di Rocchetta e Croce (CE);
- g. che la U.O.D. 51.02.03 con nota prot. n. 0065856 del 01/02/2016 ha chiesto, ad integrazione della istanza presentata, la documentazione necessaria per la realizzazione della nuova perforazione;
- h. che detta documentazione è pervenuta con note acquisite al protocollo ai nn.0144865 del 01/03/2016 – 0154281 del 04/03/2016 e 0224926 del 01/04/2016;
- i. che la soc Ferrarelle spa, con nota del 29/02/2016, prot n. 2016.0154281 ha dichiarato di avvalersi in merito ai lavori a farsi per la chiusura mineraria dei pozzi P1 e P2 della fidejussione bancaria rilasciata dalla UBI Banca Popolare di Ancona n. 5441/21 del 18/03/2011 a favore della Regione Campania, già depositata in sede di rinnovo della concessione Sorgente Santagata aventi le stesse finalità e di valore economico maggiore di quello necessario all'esecuzione dei lavori a farsi;
- j. che è stata acquisita, prot. 0144865 del 01/03/2016 e 0224926 del 01/04/2016, la dichiarazione del tecnico incaricato circa l'esclusione degli interventi a farsi dalle procedure di verifica alla Valutazione d'Impatto ambientale in quanto gli stessi oltre a non comportare modifiche rispetto a quanto valutato dal competente Settore regionale, in ordine al rinnovo della concessione stessa espressa con DD n. 605 del 01/12/2006, consentono di ridurre la precedente portata di emungimento prevista per i due pozzi al valore di 2.1 l/s quale portata massima in concessione;

PRESO ATTO

- a. del programma dei lavori nonché della relazione idrogeologica e della relazione tecnico finanziaria trasmessi dalla società istante in allegato alla nota integrativa datata 29/02/2016, prot. n. 0144865 del 01/03/2016;
- b. della idoneità della documentazione presentata relativamente alle distanze dei pozzi indicate negli articoli 62 e 63 del D.P.R. 9/4/1959, n 128;

CONSIDERATO che:

- a. l'eventuale emungimento rientra nello sfruttamento sostenibile della risorsa. non comportando incrementi del prelievo totale della risorsa valutata in sede di rinnovo della concessione "Sorgenti Santagata";
- b. il reinserimento del nuovo pozzo in miscela Santagata, potrà avvenire previo rilascio della necessaria autorizzazione riportata dall'articolo 10 della l.r. 8/2008, con le procedure previste dal regolamento di attuazione e di quanto disposto dal Decreto del Ministro della Salute del 10/02/2015 e previo parere della competente azienda sanitaria locale;

RITENUTO pertanto di dover favorevolmente accogliere la richiesta in premessa

VISTO:

- a. il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*;
- b. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
- c. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 – *Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*;
- d. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- e. l'art. 61 del D.P.R. n. 616/1977;
- f. l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 ss.mm.ii, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- i. l'ordine di servizio del 22/05/2015 sono state attribuite le funzioni di RRUUPP ai funzionari indicati;
- j. la deliberazione della Giunta Regionale 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dr. Roberta Esposito;
- k. il DPGR n. 273 del 13/11/2013 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di dirigente della U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. La Società "Ferrarelle s.p.a.", cod. fisc. 04864160587, con sede legale in via di Porta Pinciana n. 4 – Roma (RM), titolare della concessione per lo sfruttamento di acqua minerale denominata "Sorgente Santagata", in comune di Rocchetta e Croce (CE), dell'estensione di ha 57 circa, è autorizzata a realizzare un nuovo pozzo denominato "P1", in sostituzione dei pozzi denominati "P1 e P2", nell'appezzamento di terreno riportato in Catasto al foglio di mappa n. 1 Particella n. 209 del Comune di Rocchetta e Croce (CE), come riportato nella planimetria allegata al presente decreto in quanto dello stesso è parte integrante;
2. la società è tenuta:
 - 2.1. all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n° 10/2010, e delle prescrizioni e condizioni dettate nel provvedimento di rinnovo della concessione rilasciato con D.D. n. 6 del 29/04/2011;
 - 2.2. ad aggiornare la cauzione (art. 4, comma 17 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 31 del regolamento n°10/2010), presentata per l'eventuale chiusura mineraria e il ripristino ambientale, annualmente in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo;
 - 2.3. ad aggiornare la perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione, anche grafica ove ricorrono le condizioni, delle stesse;
 - 2.4. ad effettuare, nel caso di indagini negative, la chiusura mineraria del pozzo nel rispetto dell'art. 29 e del disciplinare di cui al regolamento n.10/10 di attuazione della l.r. n. 8/08;
 - 2.5. ad inviare alla Unità Operativa Territoriale di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASL Caserta/1, competente ai sensi dell'art. 37 comma 9 della L.R. 8/2008, ogni necessaria e utile comunicazione nonché relazione conclusiva sulle programmate attività;
 - 2.6. ad acquisire l'autorizzazione regionale, per quanto previsto dal regolamento di attuazione e previo parere della azienda sanitaria locale, ai fini della utilizzazioni delle acque minerali emunte dal nuovo pozzo nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 10 febbraio 2015;
 - 2.7. a presentare la istanza di cui al precedente punto 2.6 nei limiti delle modalità di prelievo e di potenzialità di emungimento del pozzo come descritte nel programma di lavori presentato;
3. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
4. l'esecuzione dei lavori è subordinata all'acquisizione, da parte della società, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;
5. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n°8 del 29/07/2008 s.m. i., nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
6. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
7. il presente provvedimento sarà notificato alla società e in copia trasmesso:

- 7.1. all'Assessore delegato alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- 7.2. al Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- 7.3. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- 7.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- 7.5. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
- 7.6. al Comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
- 7.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.
- 7.8. all'ASL di Caserta – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Fortunato Polizio